

Si prepara in tutta Italia la manifestazione nazionale per contratto e riforme

Roma vivrà domani con i metalmeccanici una nuova memorabile giornata di lotta

Previsto l'arrivo nella capitale di oltre centomila lavoratori con decine di treni speciali e pullman - Mobilitate tutte le categorie dell'industria e i braccianti - Incontri con la popolazione romana - Un immenso corteo per le vie centrali fino a S. Giovanni, dove parleranno i dirigenti sindacali

Domani Roma vivrà una grande giornata al fianco dei lavoratori metalmeccanici in lotta per il contratto, un nuovo sviluppo economico, contro le provocazioni padronali e per la libertà sindacale. In tutto il Paese, alla vigilia della imminente manifestazione che si svolgerà nelle piazze della capitale, è in atto una entusiasmante preparazione per assicurare la presenza del più grande numero possibile di metalmeccanici e di lavoratori delle altre categorie ai cortei e al comizio che si terrà a piazza S. Giovanni. I sindacati prevedono che domani a manifestare saranno oltre 100.000 persone. Tutte le categorie dell'industria sono mobilitate, decine di treni speciali e pullman sono già stati prenotati, mentre cresce ogni ora di più la solidarietà attiva delle forze politiche, delle amministrazioni locali, delle associazioni culturali, ricreative con la lotta dei metalmeccanici.

Le decisioni del convegno di Ariccia

Azione più decisa per l'occupazione e il Mezzogiorno

La vertenza con le Partecipazioni statali e la battaglia per il contratto

Il convegno dei delegati delle aziende a Partecipazione statale (P.P.S.S.) e dei gruppi industriali in via di ristrutturazione, tenutosi ad Ariccia nei giorni scorsi, ha compiuto - dice fra l'altro una nota sindacale - una verifica della linea strategica assunta dalla categoria a Genova, e ha « riconfermato la piena validità della decisione di dare priorità politica all'azione per l'occupazione e il Mezzogiorno nella contestualità con la lotta per il rinnovo dei contratti. Proprio in questa fase, infatti, si evidenzia con forza la natura politica dello scontro di classe, che si incentra nell'attacco al metalmeccanico, nella resistenza alle loro rivendicazioni e nelle iniziative repressive messe in atto dal padronato. Riferendosi, quindi, alla vertenza aperta con le Partecipazioni statali sulla politica di investimento e quindi sull'occupazione nel Mezzogiorno, nonché in ordine ai grossi problemi aperti dai grandi gruppi con le ristrutturazioni, il documento afferma che l'assenza di questi risultati non potrebbe che avere conseguenze sulla conclusione della vertenza contrattuale. A questo proposito il convegno approva le linee contenute nella relazione e nei documenti presentati e ribadisce le richieste specifiche del settore per settore, zona per zona, che dovranno costituire la base del successivo confronto con il governo in sede CIPE.

Il convegno dei delegati delle aziende a Partecipazione statale (P.P.S.S.) e dei gruppi industriali in via di ristrutturazione, tenutosi ad Ariccia nei giorni scorsi, ha compiuto - dice fra l'altro una nota sindacale - una verifica della linea strategica assunta dalla categoria a Genova, e ha « riconfermato la piena validità della decisione di dare priorità politica all'azione per l'occupazione e il Mezzogiorno nella contestualità con la lotta per il rinnovo dei contratti. Proprio in questa fase, infatti, si evidenzia con forza la natura politica dello scontro di classe, che si incentra nell'attacco al metalmeccanico, nella resistenza alle loro rivendicazioni e nelle iniziative repressive messe in atto dal padronato. Riferendosi, quindi, alla vertenza aperta con le Partecipazioni statali sulla politica di investimento e quindi sull'occupazione nel Mezzogiorno, nonché in ordine ai grossi problemi aperti dai grandi gruppi con le ristrutturazioni, il documento afferma che l'assenza di questi risultati non potrebbe che avere conseguenze sulla conclusione della vertenza contrattuale. A questo proposito il convegno approva le linee contenute nella relazione e nei documenti presentati e ribadisce le richieste specifiche del settore per settore, zona per zona, che dovranno costituire la base del successivo confronto con il governo in sede CIPE.

Queste prime acquisizioni sugli investimenti pubblici e privati e sui problemi dell'occupazione, diventano condizioni per una conclusione contrattuale positiva, di cui il peraltro oggi non si intravedono le prospettive. Per quanto riguarda l'Intersind, rilevato che nelle fabbriche vengono assunti nuovi addetti alla libertà di sciopero e atti repressivi nei confronti dei dirigenti dei consigli di fabbrica, il documento tradisce l'instaurazione di un clima che consenta un negoziato civile, il convegno, pur prendendo atto che la disoccupazione di massa ha per messo di far fare alla trattativa alcuni progressi sull'equidistribuzione unica e sul criterio di mobilità, ha ravvisato nei gravi disastri che permangono in ordine all'equiparazione degli operai specializzati con gli impiegati di seconda mano, la necessità di un ampio movimento, infine, è in atto nelle varie province

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

A FIRENZE il presidente della Provincia Fassari in una lettera alla Federazione lavoratori metalmeccanici, esprime a nome della Giunta completa solidarietà e convergenza sugli obiettivi posti al centro della manifestazione. Analoghe adesioni giungono dai comuni della provincia, i cui sindaci, con i genitori, parteciperanno al treno speciale con il pullman che porteranno i lavoratori metalmeccanici, orafi e degli appalti a Roma.

Da MODENA partiranno 40 pullman con duemila lavoratori, tra cui cospicue delegazioni di grafici, autotrotramvieri, lavoratori a domicilio. REGGIO EMILIA si organizza una colonna di 30 pullman (10 sono già noleggiati a FORLÌ).

A BOLOGNA, venti autisti della APT, una importante azienda di trasporti urbani di linea hanno ottenuto di poter usufruire quale giornata di riposo quella di domani. Andranno a pilotare i pullman dei metalmeccanici, si « riposeranno » - hanno detto - lungo i 100 km. di autostrada.

Scioperi articolati, assemblee unitarie, manifestazioni pubbliche che si svolgono in questi giorni SARDEGNA, PUGLIA, TOSCANA, ABRUZZO, MOLISE, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, ALCANTARA, SICILIA, SARDEGNA, PUGLIA, TOSCANA, ABRUZZO, MOLISE, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, ALCANTARA, SICILIA.

A NAPOLI e in tutte le fabbriche del Mezzogiorno, in corso iniziative per assicurare una massiccia presenza alla manifestazione nazionale e per sollecitare il supporto dei cittadini democratici, delle amministrazioni pubbliche, dei cittadini. Il comune di TORRE ANNUNZIATA ha espresso la solidarietà con i metalmeccanici, assicurando che nella prossima riunione del Consiglio disporrà anche un contributo finanziario a sostegno della lotta.

Stesso impegno è venuta dal Comune di CASTELLAMMARE, che ha anche deciso di inviare a Roma una propria delegazione con il gonfalone della città. In altre città, come ad esempio a S. Maria Capua Vetere, i sindacati alcuni pullman per il viaggio dei lavoratori. Alcune tende sono state adoperate in città come S. Maria Capua Vetere, S. Maria Capua Vetere, S. Maria Capua Vetere.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

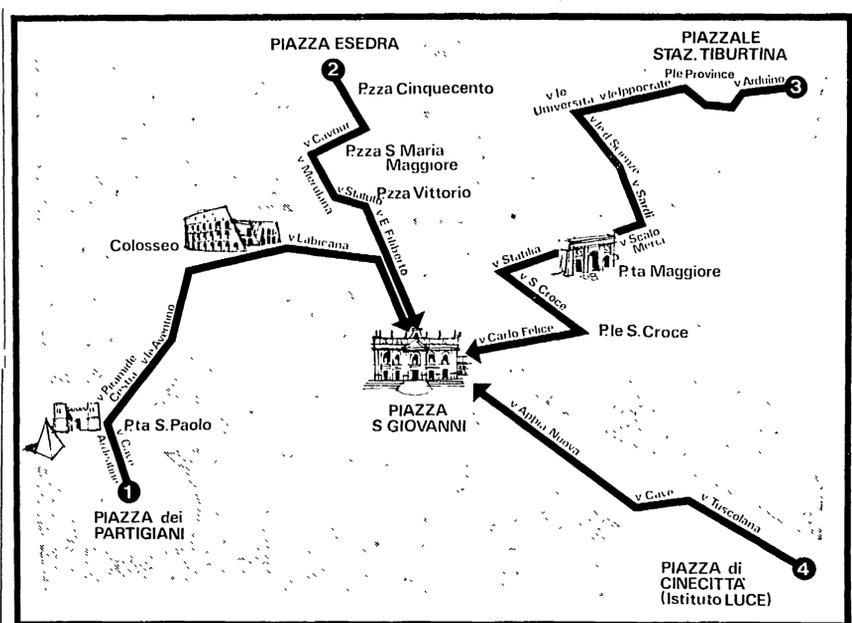
Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.



Fino dalle 4 del mattino di domani arriveranno a Roma decine di migliaia di lavoratori. I punti di concentramento sono i seguenti. Alla stazione Tiburtina si raduneranno i metalmeccanici di Milano, Bergamo, Lecco, Roma, Treviso, Venezia, Brescia provenienti con treni speciali. Alla stazione Ostia si raduneranno i metalmeccanici di Ancona, Pesaro, Novara, Trieste, Napoli, Liguria, A. Cinesciti quelli provenienti con pullman da Frosinone, Latina, Fiumi, Biella, Vercelli, Cremona, Mantova, Pavia, Bolzano, Padova, Rovigo, Vicenza, Toscana (escluso Firenze), Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Lucania, Trapani, Siracusa, Sassari, Emilia. A Piazza della Repubblica (Eshedra) i lavoratori provenienti con le carrozze speciali agganciate ai treni e alcuni pullman dalla Val d'Aosta, Como, Trento, Verona, Piacenza, Catania, Palermo, Siracusa, Messina, Firenze e le delegazioni di lavoratori di altri settori. In ognuno dei quattro cortei che confluiranno a Piazza S. Giovanni saranno presenti delegazioni di lavoratori romani, i metalmeccanici scesi i lavoratori, proseguiranno per i parcheggi lungo le Terme di Caracalla, il Colosseo, via S. Gregorio.

Congresso regionale dell'Alleanza CALABRIA: 800 MILA EMIGRATI CALA L'OCCUPAZIONE CONTADINA

Un quinto delle terre della regione abbandonate e divorate dall'acqua

Un quinto delle terre della regione abbandonate e divorate dall'acqua. Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Montedison: l'iniziativa pubblica a sostegno della privatizzazione?

La ristrutturazione della Montedison è divenuta ormai il punto di riferimento obbligato circa i contenuti ed i modi attraverso i quali l'intento di superare la profonda crisi strutturale che attraversano settori e comparti produttivi essenziali della nostra industria. Le questioni dei contenuti del processo di ristrutturazione sono strettamente intrecciate coi problemi relativi ai rapporti con le imprese pubbliche, gli istituti della programmazione, i pubblici poteri e le istituzioni democratiche.

Dopo la delibera del CIPE del 2 dicembre sullo « stato di attuazione del piano chimico (o meglio della chimica di base) » e sulla situazione della Montedison, si delibera che andava molto al di là di una corretta interpretazione delle leggi in vigore in materia di privatizzazione, la fine della politica di programmazione, l'attenzione si è rivolta alla definizione dei compiti relativi al rapporto con le imprese pubbliche, gli istituti della programmazione, i pubblici poteri e le istituzioni democratiche.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Gli autoferrottramvieri costretti allo sciopero

Una battaglia per la riforma dei trasporti

Lettera della Federazione CGIL, CISL e UIL ad Andreotti e ai ministri dei Trasporti e del Lavoro

La segreteria generale della Federazione CGIL-CISL-UIL ha inviato a firma di Lama, Storti e Vanni - la seguente lettera al presidente del consiglio, Andreotti, al ministro dei Trasporti, Bozzi, e al ministro del Lavoro, Coppo: « La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL ha esortato l'andamento della vertenza degli Autoferrottramvieri i quali, come è noto, saranno costretti a scendere in sciopero nei prossimi giorni a seguito della rottura delle trattative con le associazioni imprenditoriali pubbliche e private dei trasporti urbani ed extraurbani, nonché per il perdurante iniegnio dell'Associazione Imprenditoriale delle auto linee ad indire il negoziato. In particolare va rilevato che le rivendicazioni per il rinnovo dei contratti di lavoro per i trasportatori urbani e extraurbani, riguardano soprattutto due problemi: uno di carattere generale relativo ad una nuova politica dei trasporti urbani ed extraurbani e l'altro di carattere specifico riguardante essenzialmente l'organizzazione e le condizioni di lavoro e di vita. Su ambedue i problemi, come la scrivente Federazione ha avuto modo di precisare con nota del 5 gennaio 1973 a Lei diretta e rimasta senza risposta, le organizzazioni sindacali sono disponibili ad un ampio e costruttivo confronto per la loro definizione e soluzione che tenga conto degli interessi dei lavoratori. Nel merito di tali problemi la Federazione CGIL, CISL, UIL ritiene necessario definire le questioni relative ad una diversa ripartizione delle somme previste dal programma economico per il quinquennio favorendo i trasporti urbani ed extraurbani, agevolando la Regione per l'assunzione diretta dei servizi in concessione, intervenendo nei confronti delle industrie costruttrici di mezzi di trasporto urbano e extraurbano, costringerà la categoria ad intensificare la lotta con le immangiabili conseguenze, nonché per le ingiustificate difficoltà finora riscontrate di poter iniziare col Governo il processo di dialogo sui problemi generali riguardanti la politica dei trasporti urbani ed extraurbani, che costituiscono l'ostacolo principale per lo sbocco positivo della vertenza. »

Congresso regionale dell'Alleanza

Un quinto delle terre della regione abbandonate e divorate dall'acqua. Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Il convegno dei delegati ha deciso di intensificare nelle prossime settimane l'azione su due fronti ed ha adottato in proposito i seguenti provvedimenti organizzativi e di lotta: 1) stabilire un tavolo di informazione fra il tavolo del CIPE e il complesso dell'organizzazione, in particolare con i consigli di fabbrica anche attraverso la permanenza al lavoro, durante gli incontri, di una delegazione con la quale valutare di volta in volta i progressi e le difficoltà; 2) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 3) dare a tutti gli enti regionali del Mezzogiorno un impegno operativo in relazione alla valutazione degli incontri stessi; 4) confrontare con la Federazione CGIL, CISL, UIL e con tutte le altre categorie interessate, le linee di orientamento scaturite dal convegno.

Avrà luogo il 27

Deciso dai braccianti lo sciopero nazionale

Si è riunito ieri il comitato direttivo della Federazione dei sindacati braccianti che è stato eletto nel corso della riunione dei Consigli generali della Federazione. Il comitato direttivo è composto da Rossini, Mezzanotte, Millette, Turtura della Federazione braccianti; Sartori, Biffi, De Gaetano, Romanini, Simoni, della Fisa; Ligori, Becca, Bonino, Contessi, Schifano della Uilba. Il direttivo ha esaminato la situazione esistente per il contratto di occupazione e di lavoro, provando un documento in cui si afferma che « in merito alla rottura, verificata in sede di stesura dell'accordo per il rinnovo del patto nazionale, operai agricoli raggiunti nell'agosto scorso con la Confagricoltura, il comitato direttivo ha deciso un programma di iniziative sindacali per i contratti e l'occupazione, che abbia un suo primo momento nello sciop